

Regione Emilia – Romagna
**Potenziare ed integrare gli interventi nei primi mille
giorni di vita**
Bologna, 10 maggio 2018

Interventi a sostegno della
genitorialità nei primi 1000 giorni:
razionale, obiettivi, criticità

Giorgio Tamburlini



Centro per la Salute del Bambino - onlus

outline

- Stato dell'arte: cosa sappiamo e cosa ancora non sappiamo su **perché cosa e come**
- Le buone pratiche
- Approcci, strategie e dilemmi operativi
- Un punto cruciale: tipologie, requisiti e formazione degli operatori

Stato dell'arte: cosa sappiamo

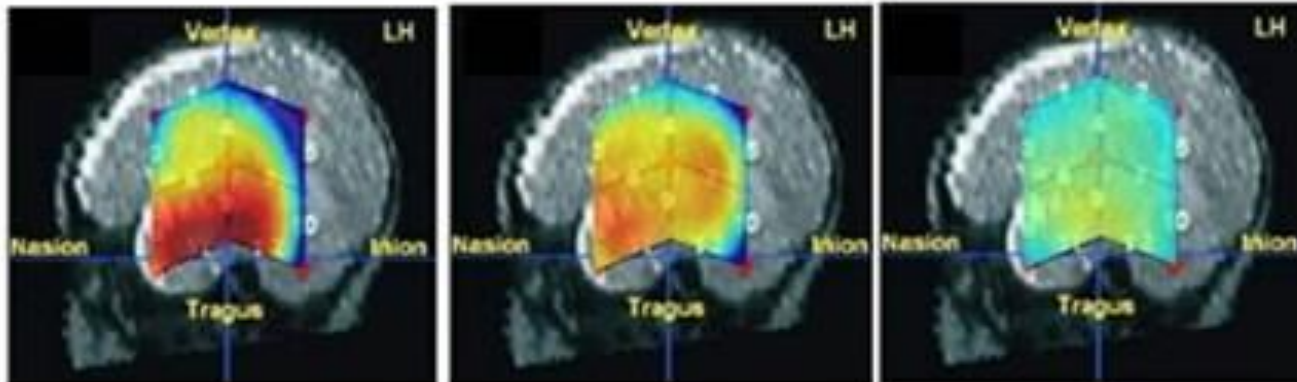
- Perché i primi anni sono così importanti + + +
- Quali fattori lo mettono in pericolo + + +
- Quanti bambini sono a rischio e perchè + +
- Come supportare genitori e famiglie + + -
- Come raggiungere tutti i genitori e bambini + -

la mente si sviluppa nell'interazione



l'attività del cervello di un neonato varia sensibilmente se ascolta la voce materna

Brain activity of a newborn baby upon hearing the mother tongue



When listening
to the mother tongue

When listening
to the reversed tape

No sound

Neonate: within 5 days of birth

Mother tongue: Italian

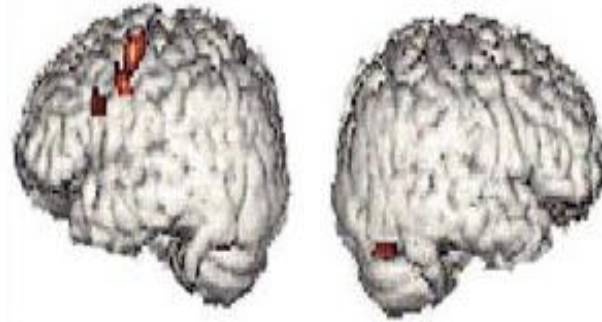
In collaboration with J. Mehler's group, International School for
Advanced Studies in Italy, *Proc Natl Acad Sci USA* (2003)

Una bella differenza...



A Brain in Idle Thought

The left hemisphere is working, but the right hemisphere is hardly working at all.

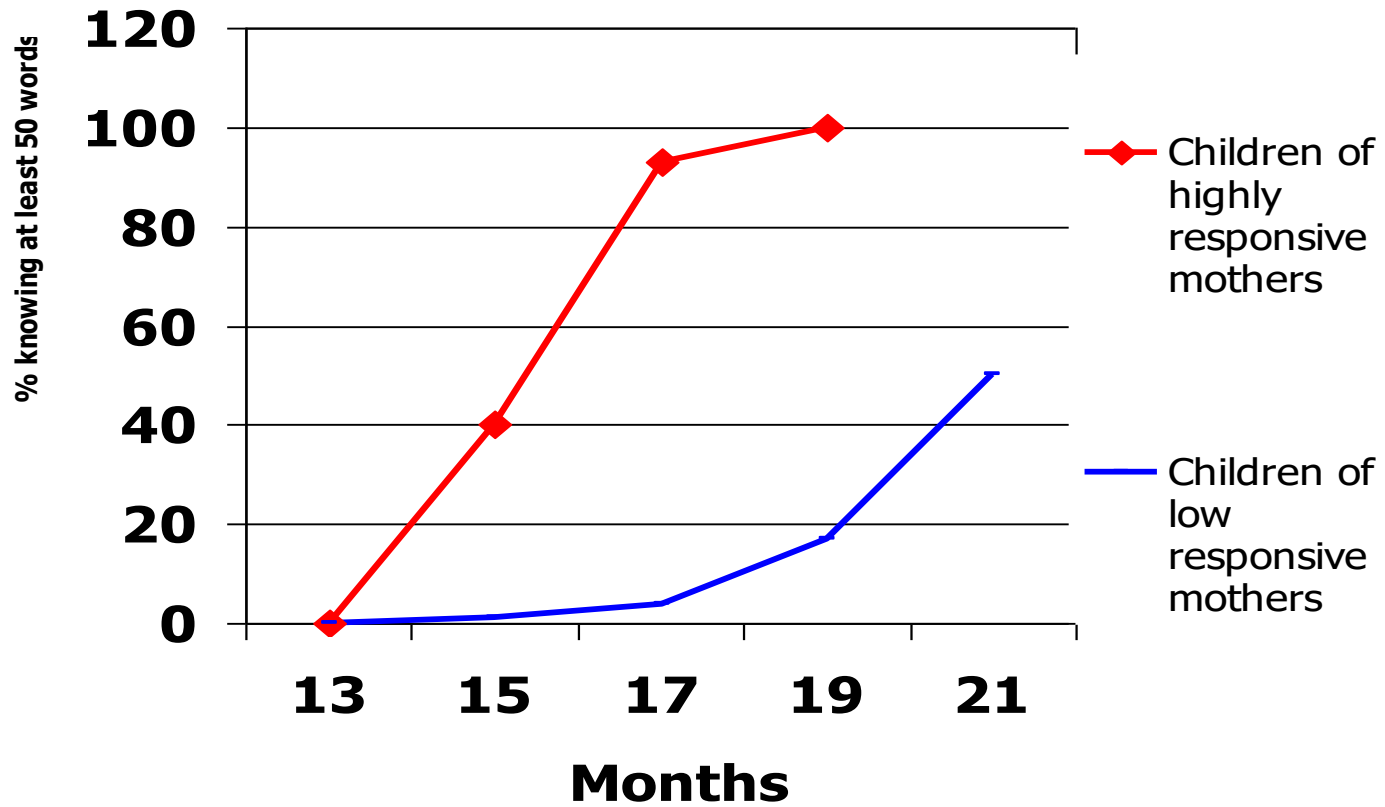


A Brain Reading a Book Aloud

The faster you read aloud, the harder your brain works.

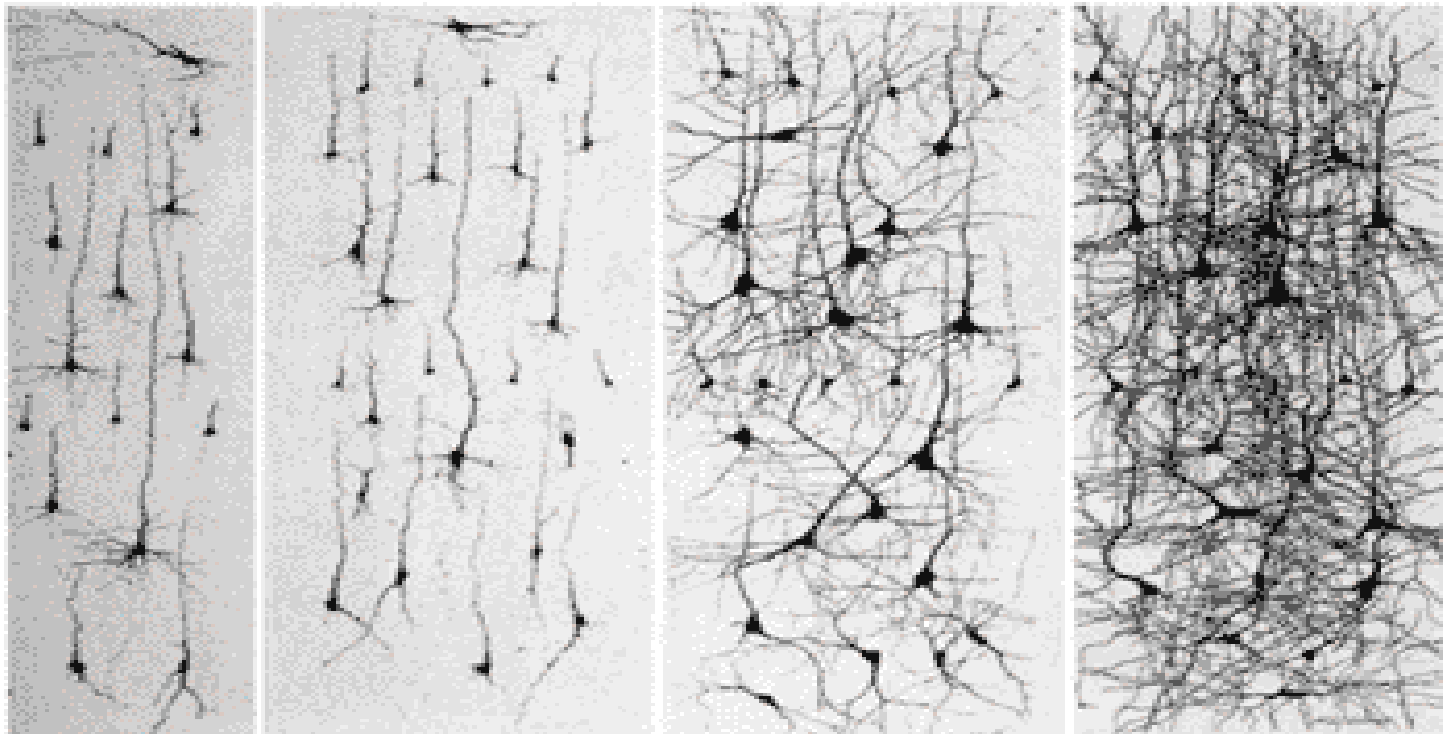


Che succede se la voce materna manca



Le reti neurali hanno il suo massimo sviluppo nei primi due-tre anni

A Child's Brain Development Over Time



Newborn

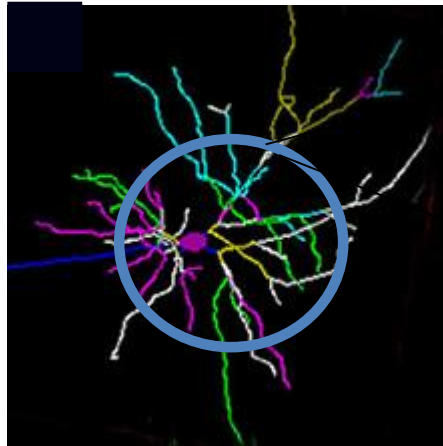
1 month

6 months

2 years

Che succede se il bambino è esposto a stress tossico: viene a ridursi lo sviluppo neuronale

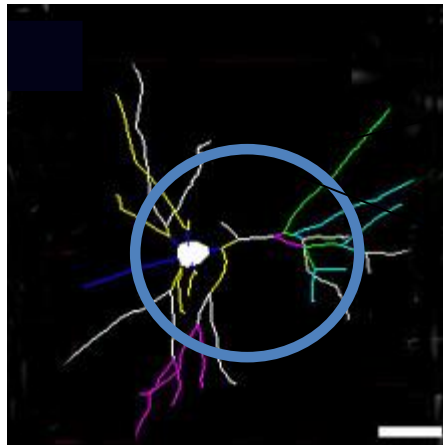
Normal
neuronal
development



Typical neuron
with multiple
connections



Neuronal
development
under toxic
stress



Damaged neuron
with poor reduced
connections



Prefrontal Cortex and
Hippocampus

Sources: Radley et al. (2004); Bock et al (2005)

Come l'esperienza modella la genetica (epigenetica)

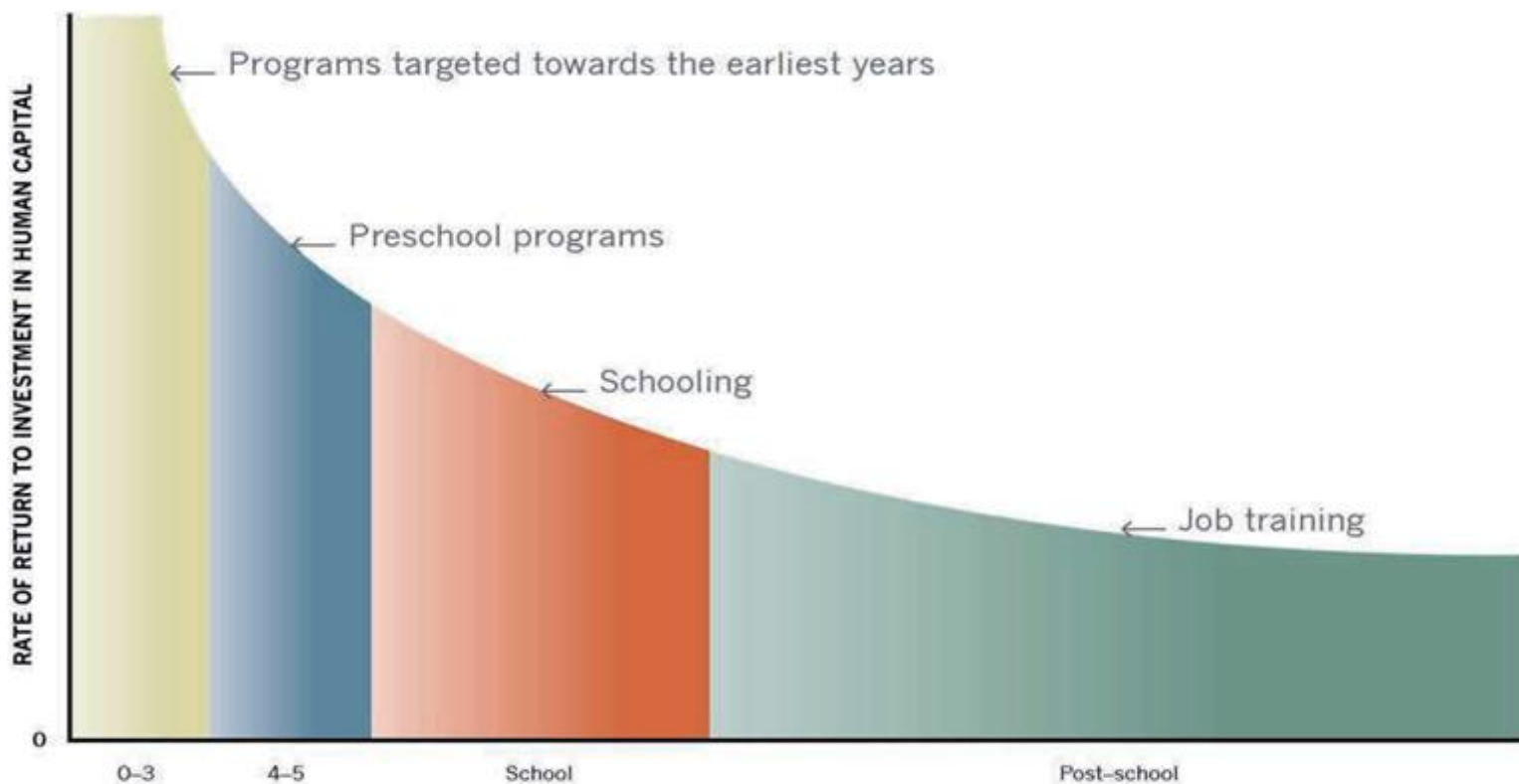
Le mamme-topo che non coccolano i propri cuccioli inducono una modificazione epigenetica (metilazione del promoter – attivatore dei recettori del cortisolo) nei topini, predisponendoli a una vita di stress. Effetto che si verifica nella prima settimana postnatale (“finestra di vulnerabilità”).

Questo effetto può essere reversibile con un “intervento psicosociale”: facendo “adottare” i topini leccati troppo poco da una topa più responsiva

(Mathews HL, Janusek LW.
Epigenetics and psychoneuroimmunology.
Brain Behav Immun 2011;25:25-3)



...investment in early childhood is the most powerful investment a country can make, with returns over the life course many times the size of the original investment. (Irwin LG et al. 2007)



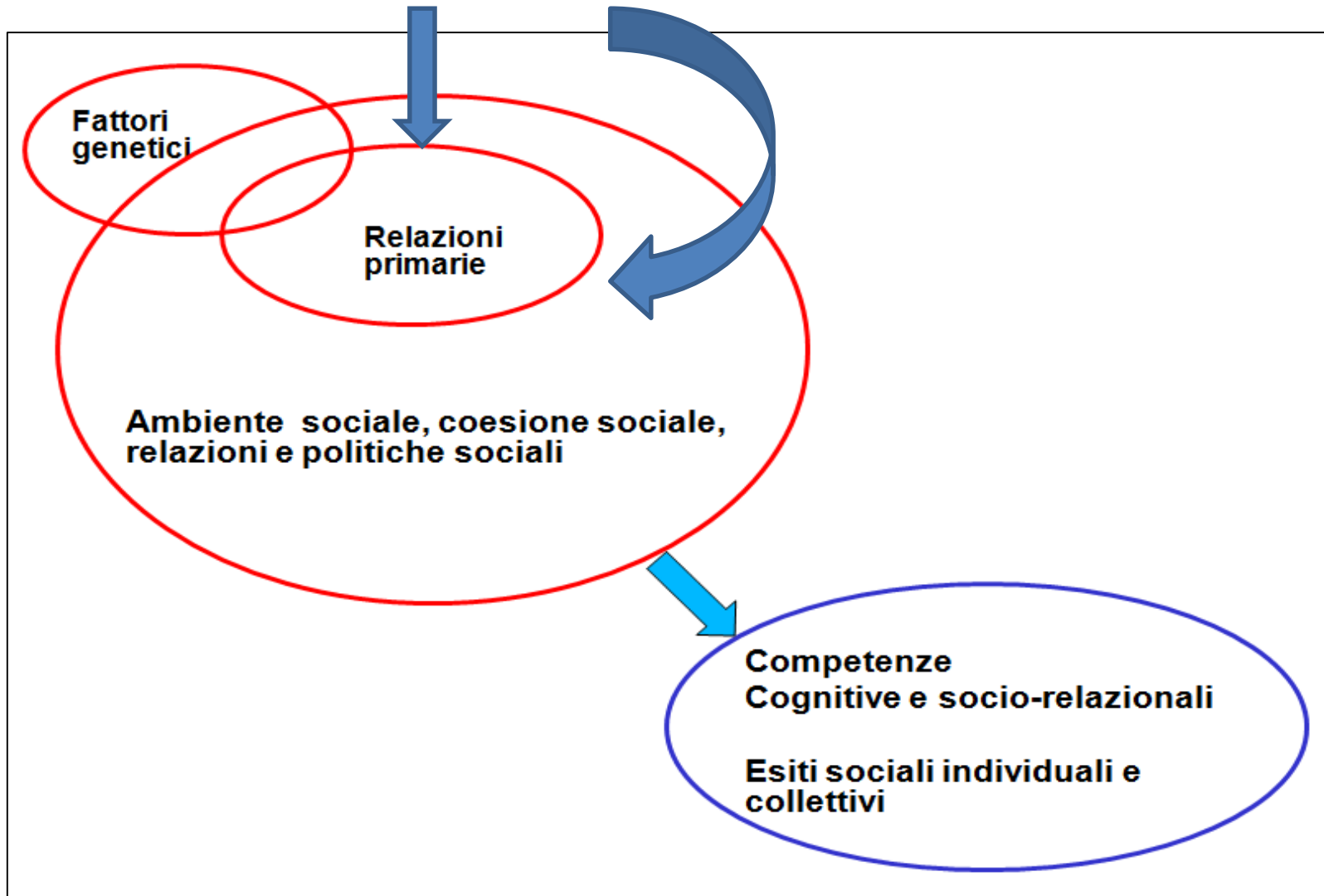
Source: Heckman (2008)

Il lavoro con i genitori è centrale soprattutto nei primi anni

perché investe sui fattori che modellano lo sviluppo della mente del bambino:

- *le sue relazioni primarie*
- *il senso di se dei genitori in quanto genitori*

Il lavoro con i genitori nella visione biopsicosociale



Risultati attesi

bambini

genitori

società

Migliore sviluppo cognitivo, socio-relazionale, affettivo	Migliori conoscenze e competenze genitoriali su sviluppo del bambino, competenze, compiti evolutivi, opportunità	Riduzione povertà educativa Migliori esiti scolastici e sociali Migliore capital umano
Riduzione delle diverse forme di maltrattamento	Ridotto stress e depressione parentale	Ridotti costi per interventi assistenziali e giudiziari, a breve e lungo termine
Migliore utilizzo dei servizi di prevenzione e cura	Maggiori conoscenze sugli interventi di prevenzione e promozione della salute	Ridotti costi per cure e riabilitazione

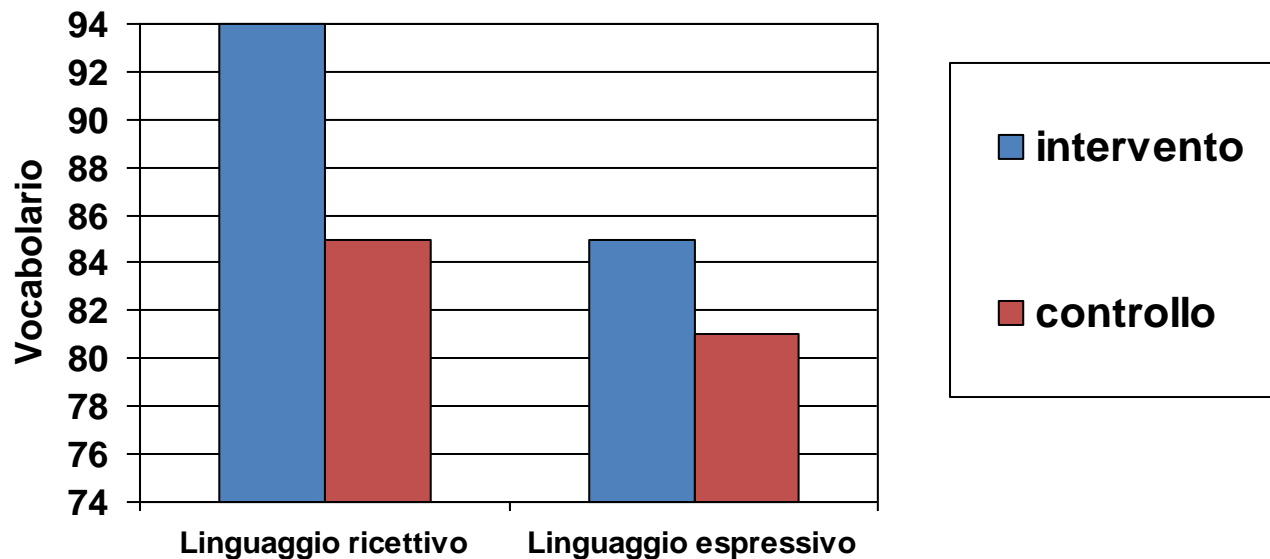
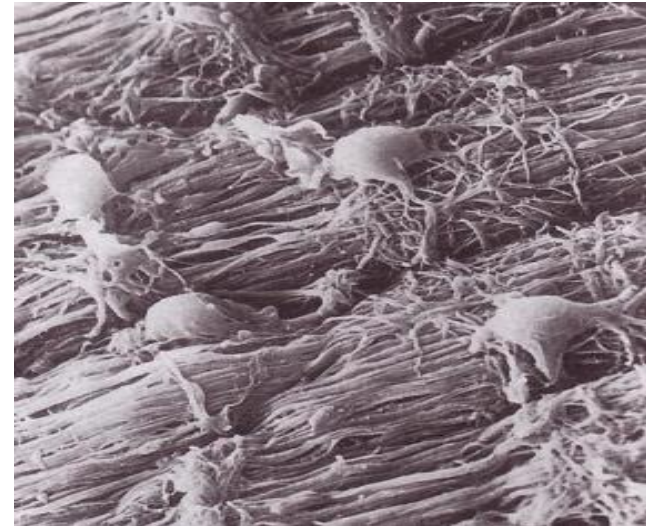
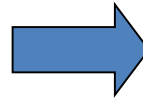
Risultati attesi

Bambini	Genitori e famiglie	Società
Migliore nutrizione e rapporto con il cibo	Migliori conoscenze dei genitori su allattamento, alimentazione complementare e nutrizione responsiva	Migliori esiti di salute pubblica a breve e lungo termine
Ridotta incidenza di incidenti	Ambiente familiare più sicuro	Minori costi per interventi di cura e riabilitazione
Migliori esiti neonatali (ridotta prematurità, basso peso, malformazioni)	Migliori cure preconcezionali e prenatali, prevenzione complicanze gravidanza e parto	Minori costi per interventi di cura e riabilitazione

Le buone pratiche, vettori di genitorialità

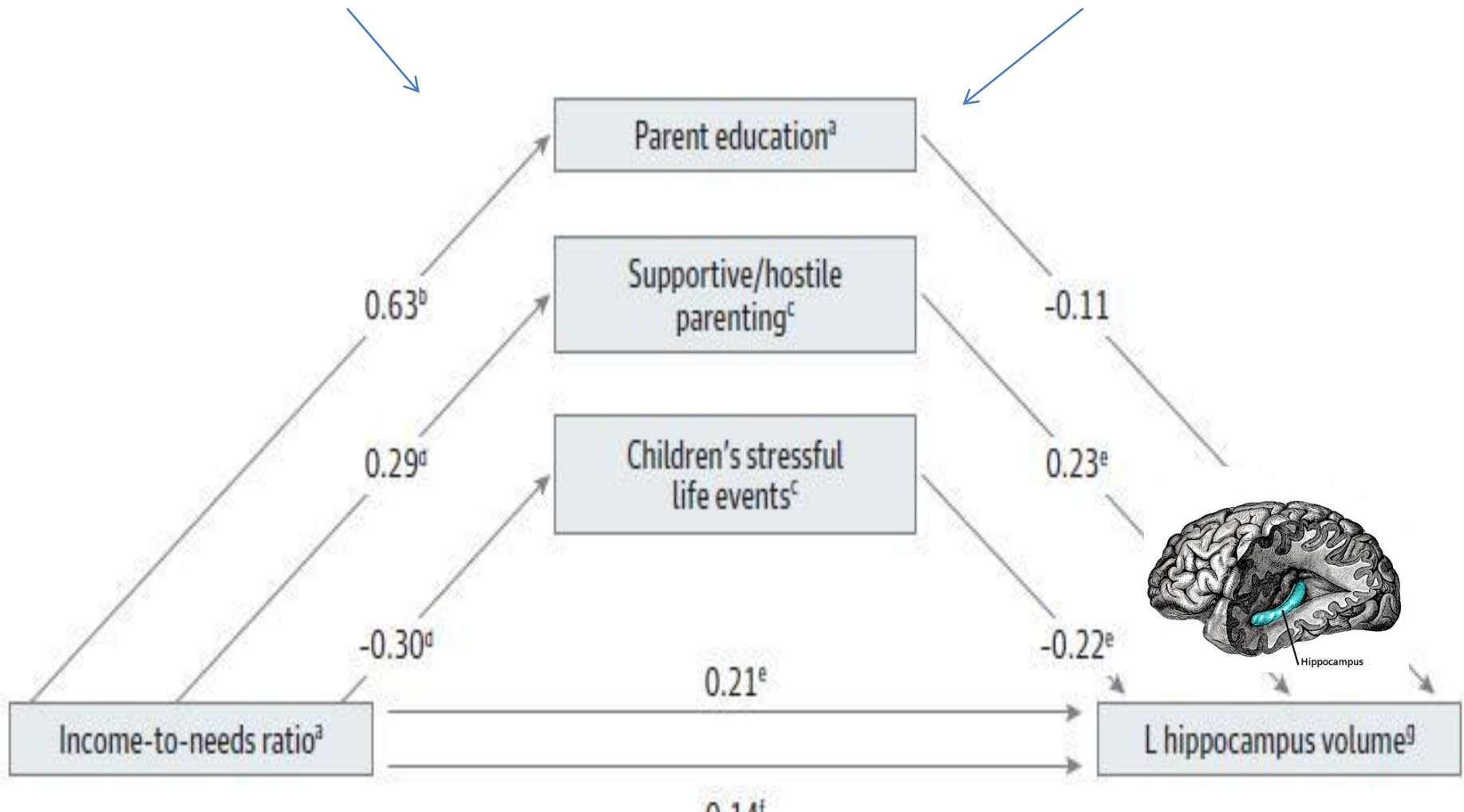
- Canto, parola e massaggio prenatale e postnatale
- Condizioni alla nascita facilitanti il contatto e il legame affettivo
- Allattamento al seno e nutrizione responsiva
- Lettura in famiglia
- Esposizione precoce alla musica come esperienza sonora condivisa
- Gioco

Il meccanismo delle buone pratiche
esperienze cognitive e relazionali → circuiti neurali
→ competenze



Povert , eventi avversi educazione e cure parentali in correlazione con il volume dell'ippocampo

(Luby et al. JAMA Ped 2013)



Il valore del “tempo della madre” nello sviluppo

- studi di economisti hanno messo in relazione il “tempo della madre” con diversi parametri di sviluppo del bambino, trovandovi una correlazione forte con **caratteristiche della madre e modalità di impiego del tempo assieme**

(Del Bono et al. Early Maternal Time Investment and Early Child Outcomes, discussion paper series, University of Essex, 2015)

- Questo “tempo”, non necessariamente solo della madre, è il tempo della lettura, della musica, del gioco, o semplicemente dello stare assieme “in comunicazione”

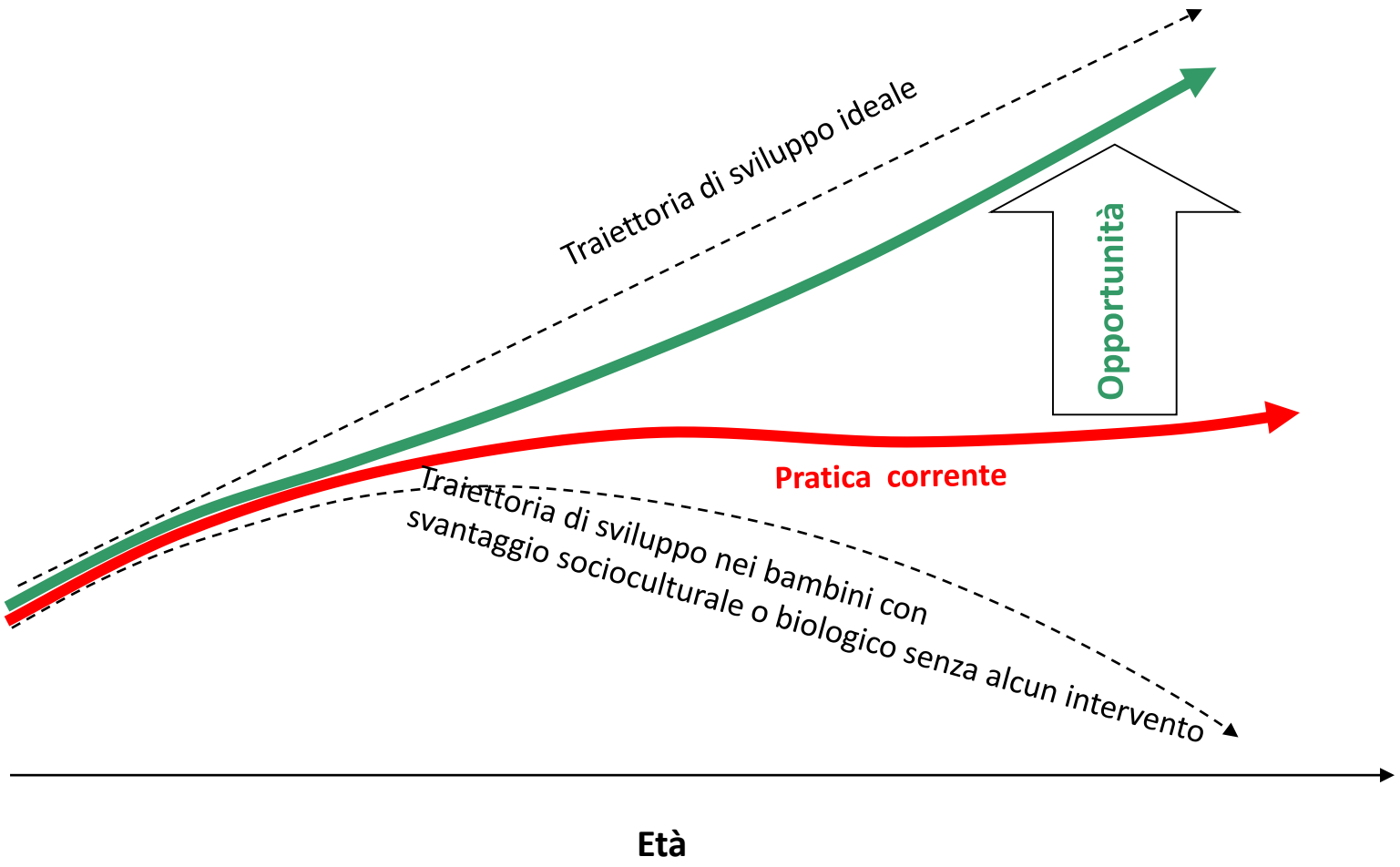
nonsolomadre



Il ruolo centrale dei genitori

- Mediatori cruciali di **cure e opportunità** nei primi anni di vita
- Difficoltà economiche e/o psicosociali, carenza di supporti sociali e di strumenti culturali possono far perdere queste opportunità
- **Ma è possibile mantenere e sviluppare una genitorialità positiva anche in situazioni difficili**

Supportando le buone pratiche, possiamo **fare la differenza negli itinerari di vita**, aumentando le **competenze e il senso di sè dei genitori** e le **opportunità per genitori e bambini di buone interazioni**



Bambini ispanici partecipanti al programma **Reach Out and Read** negli USA hanno, alla fine della scuola dell'infanzia, **literacy skills analoghe o anche superiori** ai coetanei provenienti da ambienti in cui si legge molto e si possiedono molti libri

*Diener et al "Kindergarten readiness and performances of Latin children participating in ROR"
Journal of Community Medicine and Health Education
2012*



Strategie fondamentali del lavoro con le famiglie

- **Precocità:** a partire dalla gravidanza
- **Universalità progressiva:** per tutti, ma **nonpertuttistolostesso**
- **Multisetorialità:** **integrazione tra servizi e formazione comune degli operatori**

nonpertuttilostesso

- Selettività versus universalità: il dilemma tra costi e benefici
- Ma universalità efficace significa **a tutti e secondo il bisogno: proattività, prossimità** (lavoro per microaree) e **universalismo progressivo**

Perché un approccio universale: è difficile predefinire i fattori di rischio!

“indirizzare i programmi solo verso gruppi ad alto rischio come ad es. le madri povere e/o molto giovani, significa perdere gran parte dei casi con esiti sfavorevoli

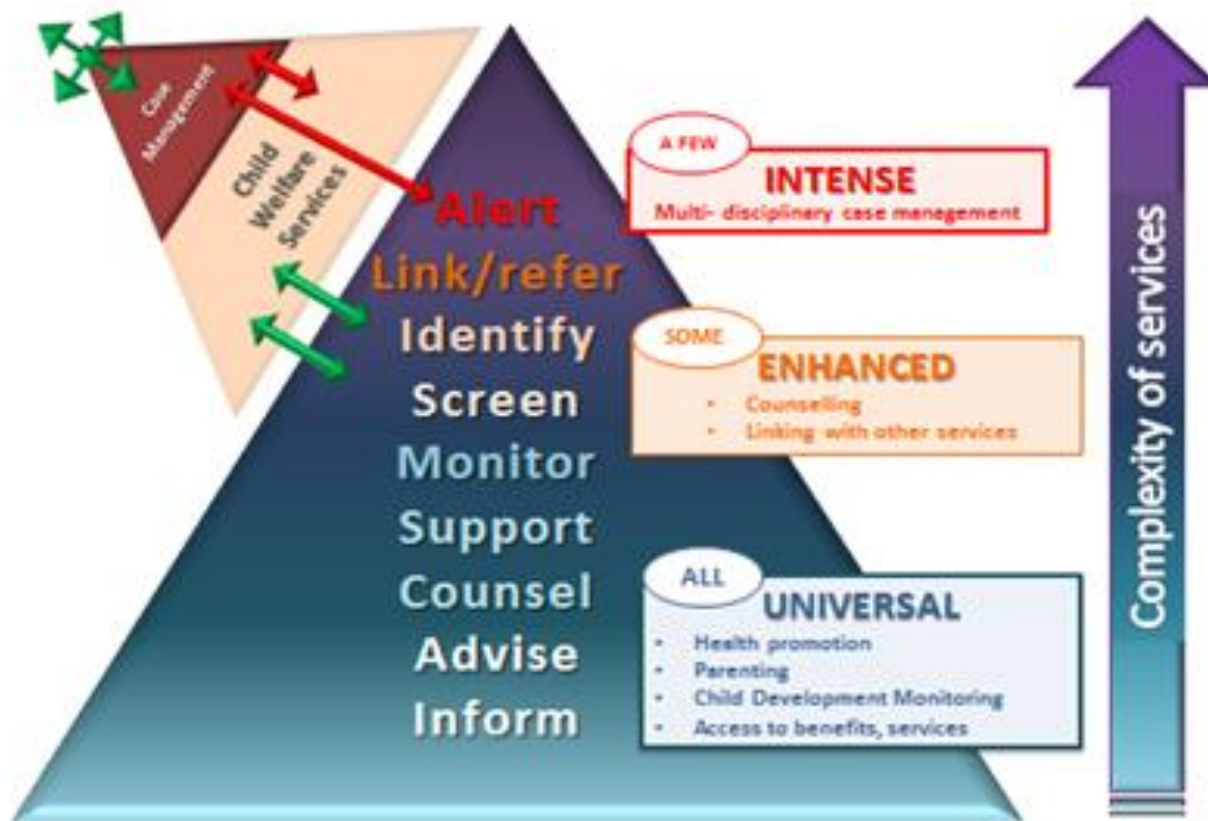
occorre usare una **combinazione molto più ampia di fattori** (educazione madre, situazione economica, stato del partner, fumo e alcol, depressione prenatale...)

(ALSPAC study)

o, meglio ancora, usare un **approccio universale e poi modulare in base al bisogno rilevato**

(UNICEF home visiting guidelines)

Universalismo progressivo (modello home visiting UK)



Situazioni che richiedono sostegno specifico ...e tipicamente ne ricevono di meno

- Comunità e famiglie caratterizzate da povertà sociale ed educativa
- bambini e famiglie migranti
- bambini con problemi di sviluppo e disabilità specifiche
- bambini nati molto prematuri, per i primi due anni
- bambini adottati e genitori adottanti

Il ruolo dei servizi socio-sanitari

La ricerca e l'esperienza, anche internazionale, indicano che i servizi sanitari sono una porta d'accesso universale che consente di avviare *con tutte le famiglie* contatti e dialoghi su genitorialità e sviluppo che possono poi essere condivisi con altri settori

Possono farlo? Sanno farlo?

Quale ruolo per il pubblico?

Requisiti di efficacia

- Approccio basato sulle risorse e non solo sul rischio
- Lavoro multi e intersettoriale
- Carattere proattivo degli interventi
- Focus su buone pratiche, in presenza
- **Ruolo e competenze degli operatori**

Le buone pratiche, cos'hanno in comune

- Sono basate sulla **relazione** e sulla relazione investono
- Non possono che essere promosse in **compresenza di genitori e bambini, e comunque con questa finalità**

Prima le politiche, poi i progetti

- La prima politica è l'offerta di **servizi educativi precoci** (nidi a e altri servizi integrativi) di qualità e accessibili (economicamente e logisticamente) a tutti
- Le **visite domiciliari** sono uno strumento molto rivalutato e da rivalutare, aggiornandone modalità e contenuti

Progettualità (sostenibile)

Tipologie di progetti

- Pubblici, *NGO-based*, Partnership Pubblico Privato
- Universali, selettivi, combinati
- Basati anche su lavoro a domicilio o *center-based*
- Condotti da operatori professionali e/o da volontari

Sfide per l'implementazione

- Risorse e sostenibilità (non solo finanziaria)
- Monitoraggio e valutazione
- Qualità: tipologie operatori, loro formazione e gestione
- Lezioni da Nati per Leggere e suoi analoghi europei

Tipologie di operatori

- Esistono **interventi professionali** forniti da servizi pubblici o del privato sociale e **interventi non professionali o misti** forniti ancora dal privato sociale o da realtà associative.

Operatori non professionali: i nodi

In tutti i servizi forniti da volontari, i nodi critici sono rappresentati dalla **selezione**, dalla **formazione** e soprattutto dalla **gestione** di questi gruppi da parte di personale professionale.

Situazione in Italia

- molteplicità ed estrema varietà di esperienze, che vanno da informazione al sostegno personalizzato
- comprendono servizi offerti in ambito socio-sanitario (gruppi e corsi di preparazione alla nascita e per genitori) , servizi offerti dai comuni (centri famiglia) e una varietà di progetti sostenuti dall'associazionismo
- più spesso rivolte rivolte a gruppi molto specifici (genitori di bambini prematuri o con particolari problematiche), a volte a tutti i genitori (vedi percorsi nascita, NpL, Genitori +)

Criticità e soluzioni

- L'aspetto critico di molti di questi interventi è che, tipicamente, riescono a coinvolgere famiglie che già dispongono di un livello socio-culturale buono
- Per ovviare a questo dato, possono essere proposti interventi universali, ma mirati a comunità e aree caratterizzate da particolare disagio e/o mancanza di servizi

Un villaggio per crescere (Bando povertà educativa, 0-6)

Il progetto si propone di garantire un'offerta educativa di qualità rivolta a tutte le famiglie con bambini di età compresa tra 0 e 6 anni residenti in aree/comunità e caratterizzate da alta prevalenza di povertà educativa, carenza o scarsa fruibilità di servizi per l'infanzia

Un villaggio per crescere (Bando povertà educativa, 0-6)

- **centri multiservizio per bambini e genitori**
- **focus su buone pratiche**
- **10 comunità svantaggiate in 7 regioni d' Italia**
- **strategie proattive di contatto e coinvolgimento**
- **materiali e metodi educativi inclusivi**
- **utilizzo di volontari, appositamente selezionati formati e supervisionati**
- **preesistenti reti comunitarie** multisetoriali a sostegno di buone pratiche
- **collaborazione con centri accademici e di ricerca di diversi campi disciplinari**
- **coinvolgimento di associazioni professionali**



Obiettivi corso ECD – Buone pratiche

1. Familiarizzarsi con le nozioni essenziali riguardanti le diverse dimensioni dello sviluppo “tipico” del bambino e conoscere i fattori che influiscono precocemente sullo sviluppo e sui tratti personali, in particolare quelli suscettibili di intervento.
2. Conoscere gli aspetti relativi al ruolo ed i meccanismi delle interazioni precoci del bambino con le figure adulte di riferimento e il loro impatto sullo sviluppo e la personalità del bambino.



Obiettivi corso ECD – Buone pratiche

3. Conoscere le evidenze relative al razionale e ai benefici delle seguenti attività per genitori e bambini:
 - Lettura condivisa (individuale e di gruppo, dialogica, silent books, libri in lingua, ecc.)
 - Esperienza musicale (sonorità prodotte da oggetti di uso comune, musica, movimento)
 - Gioco (autonomo e di gruppo, giocare con “niente”, introduzione di concetti di matematica e scienze)
 - Espressione artistica e ruolo dell’immagine, letta e/o costruita
 - Uso appropriato delle tecnologie digitali
 - Esplorazione e valorizzazione dell’ambiente e del territorio
 - Attività specifiche e modulate per bambini con bisogni speciali



Obiettivi corso ECD – Buone pratiche

4. Acquisire competenze pratiche relative agli aspetti operativi delle principali attività di cui al punto 4 , inclusa la loro distribuzione e i criteri di valutazione richiesti dal progetto
5. Acquisire competenze relative alla accoglienza e conduzione di gruppi di genitori con bambini nei primi anni di vita
6. Acquisire consapevolezza delle problematiche relative alla selezione e gestione dei volontari
7. Essere consapevoli degli indicatori definiti per la valutazione e delle modalità di raccolta delle informazioni utili

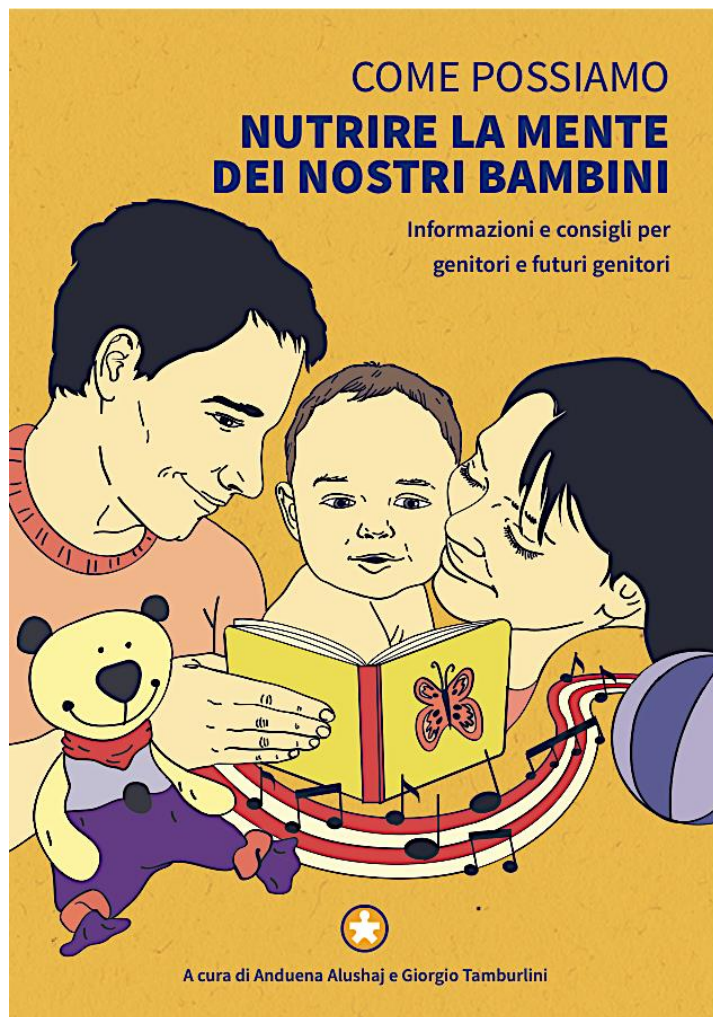
La criticità maggiore: assenza di confronto

- Un altro ostacolo è costituito dalla mancanza di momenti di confronto, verifica e valutazione tra la miriade di esperienze esistenti
- Mancano, in generale, **programmi di ricerca e disegni di valutazione**, e quelli esistenti adottano indicatori e strumenti molto eterogenei, come è stato messo in luce

Monitoraggio e valutazione

- **Indicatori di competenze genitoriali** (utilizzando strumenti validati per self-efficacy, competenze genitoriali, parental stress).
- **Indicatori di sviluppo del bambino**
- **Indicatori di equità nell'accesso al servizio**
- **Indicatori di coinvolgimento dei diversi partner e dei diversi attori della comunità**

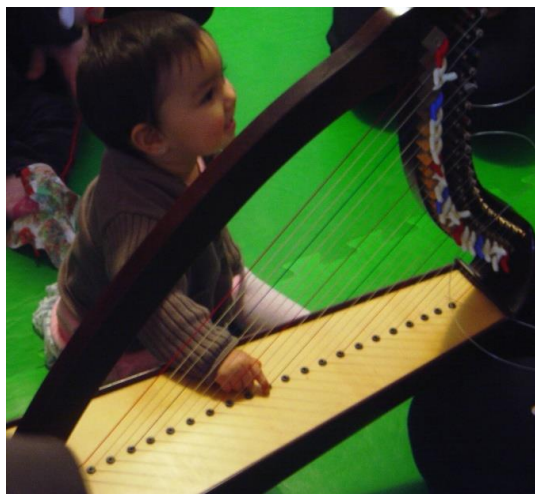
Materiale per genitori



Materiale per operatori



Una delle più grandi sfide del presente riguarda il modo in cui i genitori si relazionano ai propri figli, perché da questo dipende molto di tutto il resto



www.natiperleggere.it

www.natiperlamusica.org

www.csbonlus.org

grazie